

Piano Strutturale (ai sensi dell'Art. 92 della L.R. 65/2014)

Arch. Giovanni Parlanti
Progettista

Michele Rossi
Sindaco

Arch. Gabriele Banchetti
Responsabile GIS

Marco Morbidelli
Assessore all'urbanistica

Pian. Emanuele Bechelli
Collaborazione al progetto

Arch. Massimo Balsimelli
*Responsabile dell'Ufficio
pianificazione urbanistica, edilizia e ambiente*

GEOPROGETTI Studio Associato
Geol. Emilio Pistilli
Studi geologici

Geom. Rogai Luigi
*Garante dell'informazione e
della partecipazione*



Sorgente Ingegneria
studio tecnico associato

Ing. Luca Rosadini
Ing. Leonardo Marini
Studi idraulici

Ing. Jacopo Taccini
Collaborazione studi idraulici

PFM S.r.l. Società tra professionisti
Dottore Agronomo Guido Franchi
Dottore Agronomo Federico Martinelli
Studi agronomici e forestali e VINCA
Dott.ssa Agronomo Irene Giannelli
Collaborazione studi agronomici e forestali e VINCA

Arch. Alessandro Melis
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Doc. **QC02**

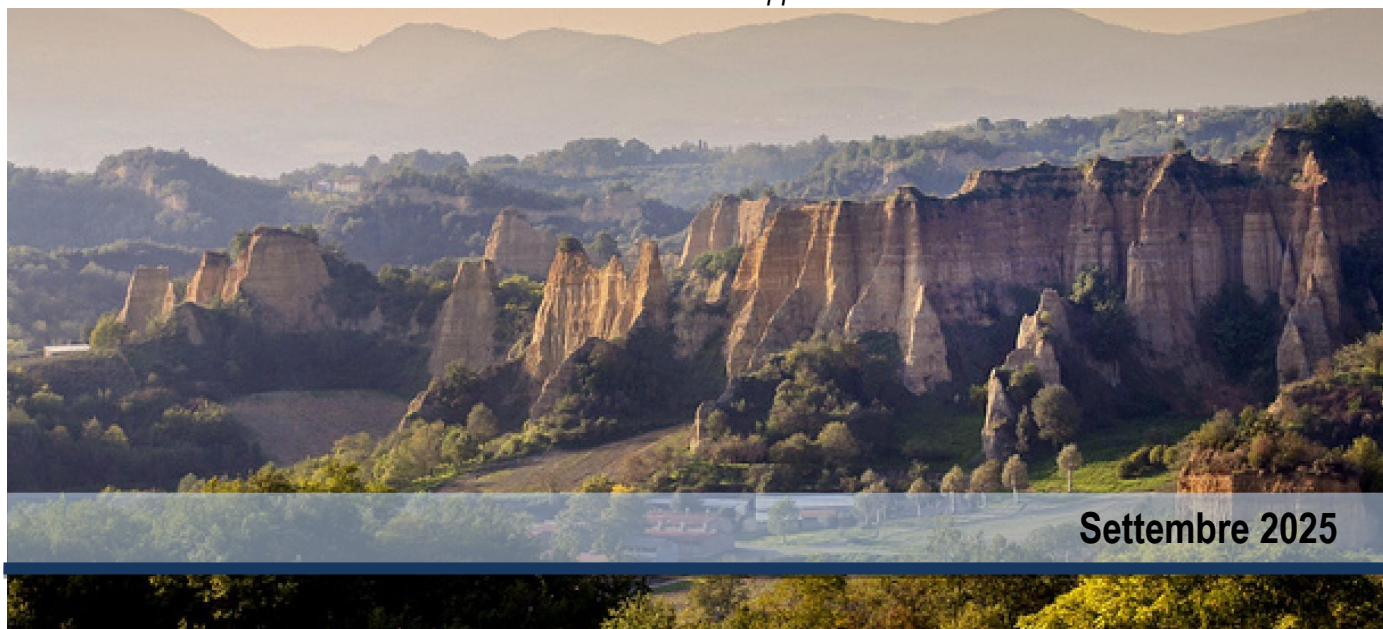
Ricognizione dei beni paesaggistici

**Modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni
e del Verbale di Conferenza Paesaggistica**

STATO MODIFICATO

Adottato con Del. C.C. n. del

Approvato con Del. C.C. n. del



Settembre 2025

Indice

1. Premessa.....	2
2. I territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, c.1, let. g), D.Lgs. 42/2004).....	3
2.1 Ricognizione delle aree boscate oggetto di stralcio nel Piano Strutturale per il territorio comunale di Castelfranco Piandiscò.....	3

1. Premessa

Il presente documento illustra le modifiche apportate ai beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, c.1 del Codice, individuati nella Tav.QC03 – “Carta dei vincoli sovraordinati” in base allo stato di fatto dei luoghi, rispetto all'individuazione fatta dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Del. CR. n.37 del 27/05/2015 e aggiornato con DCR 93/2018.

Nello specifico, le modifiche che il P.S. introduce riguardano i seguenti beni paesaggistici ricadenti sul territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò:

- I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art. 142, c.1, let. g), D.Lgs. 42/2004);

In coda al presente documento è riportata una cartografia riassuntiva che individua le aree oggetto di modifica.

Si precisa che le Aree tutelate per legge sono definite nella Disciplina dei beni paesaggistici, di cui all'elaborato 8B del PIT-PPR, all'art.5, c.1 e 2. All'art. 5 c.3 della Disciplina dei beni paesaggistici, elaborato 8B del PIT-PPR, viene inoltre specificato che *“La rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art. 142 lettere a), b), c), d), g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B”*.¹

Le modifiche apportate e descritte nel presente documento tengono di conto di tale definizione e dei requisiti indicati nell'allegato 7B, cercando di fornire una chiara motivazione delle scelte apportate, tramite l'utilizzo dei requisiti indicati nell'allegato del PIT-PPR.

¹ Art. 5.3, Elaborato 8B “Disciplina dei beni paesaggistici”, del PIT-PPR approvato con Del. CR. n. 37 del 27/03/2015

2. I territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, c.1, let. g), D.Lgs. 42/2004)

2.1 Ricognizione delle aree boscate oggetto di stralcio nel Piano Strutturale per il territorio comunale di Castelfranco Piandiscò

L'art.8.2 dell'allegato 7B "Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice", del PIT-PPR, definisce nella seguente maniera le aree soggette a vincolo paesaggistico:

*"Sono sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g), del Codice i territori coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, così come definiti dall'articolo 3 della legge regionale 39/2000 e s.m.i."*²

Inoltre il punto 8.4. "Metodologia di acquisizione" specifica che:

"Il Regolamento Forestale della Toscana (d.p.g.r. 48/R/2003, articolo 2) fornisce le seguenti condizioni per l'individuazione delle aree assimilabili a bosco, di cui all'art. 3 comma 4 della Legge forestale regionale:

- *la continuità della vegetazione forestale non è interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano superficie inferiore a 2000 metri e larghezza mediamente inferiore a 20 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, si considera interrotta la continuità della copertura solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione, quali strade e ferrovie di larghezza mediamente maggiore o uguale a 20 metri, indipendentemente dalla superficie;*
- *ai fini della determinazione del perimetro dei boschi si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo;*
- *il perimetro delle aree assimilate a bosco coincide con la linea di confine che separa la vegetazione forestale arbustiva dalle altre qualità di coltura o insediamenti, oppure che separa la vegetazione forestale arbustiva avente copertura pari o superiore al 40% da quella avente copertura inferiore, in questo caso se il limite non fosse facilmente riscontrabile si prevede di valutare il diverso grado di copertura per fasce di profondità pari a 20 metri."*³

A seguito di ricognizioni fatte, sono state individuate aree da sottoporre a modifica di stralcio, relative ad aree boscate di cui all'art. 142; c.1; lett. g; D.Lgs. 42/2004, qui di seguito riportate.

Le aree in oggetto individuate nel territorio comunale di Castelfranco Piandiscò sono 16. Si tratta di aree occupate seminativi, arboricoltura, oliveti, vegetazione rada o vegetazione erbacea o da incolti con presenza di alberi sparsi; alcune aree sono caratterizzate da filari alberati con spessore inferiore a 20 m o porzioni marginali occupate, in realtà dalla coltura adiacente.

Sono stati prodotti degli allegati di approfondimento di tali aree da sottoporre alla verifica della conferenza paesaggistica, allegati al Doc. **QP03** – *Relazione di coerenza con il PIT-PPR*, in particolare:

- doc.**QP03** – Allegato 2 – Relazione bosco
- doc.**QP03** – Allegato 3 – Tavola di sovrapposizione vincolo aree boscate

² Art.8.2, Elaborato 7B "Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice", del PIT-PPR approvato con Del.CR. n.37 del 27/03/2015

³ Art.8.4, Elaborato 7B "Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice", del PIT-PPR approvato con Del.CR. n.37 del 27/03/2015